

il marti dil carlevar, l'orator andò dal papa, qual era al balcom a veder corer barbari et altre feste solite farsi, e li disse di la vitoria contra todeschi in Cadore. Il papa disse certe parole, che le fin di le guerre juste suol aver vitoria, ma si doleva de li morti. Et dimandò dove era il re *etc.*, sì come più *diffuse* scriverò, leta la sarà im pregadi.

A dì 12. Fo gran consejo. Et vene letere dil Griti, di Alla, di 10. Dil zonzer li, et sarà in consulto *etc.* *Item*, fo letere di Spagna, dil secretario, et dil Corner, orator, di Barzelona. *Item*, di Udene, dil luogotenente, di erri. Come todeschi sono ingrossati e venuti a Mossa, zercha 800 fanti et 400 cavali, in quelle ville, pur dil re, ch'è in Friul vicino a Gradscha. Et manda avisi, et presto si provedi.

Dil Corner, *provedador*, di . . . Come à 'uto letere di Udene, che presto el sij in Friul; et cussi va col signor Bortolo e altre zente.

In questo consejo fo stridà i ladri, per sier Alvi-
xe Mocenigo, el cavalier, avogador di comun, per numero X, i qual è questi:

Sier Jacomo Zivran, <i>quondam</i>		
sier	fo al canevo, .	L. 2,012, di picoli.
Sier Marin Pasqualigo, <i>quondam</i>		
sier Lorenzo, fo al dazio dil		
vin,	»	52, soldi 19.
Domenego di Martin, sopra-		
stante a la chamera di lavo-		
rieri di Padoa,	»	1,654.
Renier Venier, exator a Padoa di		
daie di venitiani,	»	4,868.
Sier Bertuzzi da Canal, <i>quondam</i>		
sier Antonio, fo al fontego di		
todeschi,	»	62 » 5.
Sier Zuan Soranzo, fo a la ju-		
stitia nuova, <i>quondam</i> sier		
Nicolò,	»	40 » 4.
Jacomo Roseta, scrivani a la ta-		
vola di l'intrada, absente, .	»	... » .
Francesco de Ruzier, pexador al		
ditto officio,	»	26 » .
Sier Antonio di Mezo, exator a		
le cazude, absente,	»	161 » 19.
Sier Piero da Canal, <i>quondam</i>		
sier Luea, camerlengo a Vi-		
zenza, absente,	»	3,552 picoli.

Item, hessendo zonto l'altro eri in questa terra, con licentia dil'colegio, sier Domenego Pixani, el cavalier, vicedomino di Ferara, amalato za assa'

mexi di egritudine cativa et apostema im *pectore*, e alozò a Santa Maria *Mater Domini* in cha' Capelo da suo zenèro; *unde* fu posto parte, poi legitimà la barcha, che 'l possi ussir di Ferara per curarsi di la egritudine per uno mexe, con la condition dil salario. Ave 100 e più di no, et 1000 e più di sì. Et poi a di 15 dito el morite, chome dirò di soto; e la moglie è a Ferara.

In questo zorno intrò le do galie dil trafego, capitano sier Francesco Arimondo, le qual steteno alcuni zorni in Histria, che per colegio li fo scritto restasse per le occorrentie, et poi fo scritto venisse. Et cussi la matina sequente fo in colegio el capitano a referir justa il consueto, et disse il suo viazo.

Di Riva, di sier Marco di Renier, *proveda-* 175 *
dor, et dil Griti, *provedador*. Come hessendo stà retenuti per li nostri versso Riva do, che venivano dil castello di todeschi, *videlicet* uno romano, ch'è domino Democrito, *sive* domino Bernardo di Maximi, et uno altro di Ascoli, che portavano certi avisi, come è da sospetar; or, esaminati dal Griti, li mandono al consejo di X. Et cussi fonnò conduti per Francesco Lombardo, capitano dil deveo di Verona, et collegiati dal colegio dil consejo di X *etc.*, *videlicet*:

Sier Pollo Pixani, cavalier, consier.
Sier Marco Antonio Loredan, cao.
Sier Francesco Morexini, dotor, cavalier, avogador.
Sier Francesco Foscarei, cavalier, inquisitor.

A dì 13. Da poi disnar fo pregadi. Et leto queste letere:

Di Alla, dil *provedador* Emo. Come era in leto con gote. *Item*, poi uniti col Griti, dil zonzer li et *de successis*; *tamen* di todeschi 0 senteno, e mancho dove sia il re di romani; et che voleano tuor l'impresa di Agresta, ch'è di alcuni signori di Agresta, ch'è ricomandati al re, vicini a Riva. *Item*, una parte di quelli fanti alemani erano partiti de Trento e la Pira, e tiravano versso Val Sugana.

Di Milam, dil secretario. Zercha sguizari, di qual è disturbo. Par li capetanij dicono esser venuti contra il voler di soi et senza licentia, *tamen* erano zonti a Chiavenna numero 4000.

Di Franza, da Burges, dil Condolmer. Scrive coloquij *etc.* *Item*, che il gran canzelier li à dittò, che do zentilomeni, partidi di la guarda dil re senza licentia, si usano cussi: farli asender in certo locho, armato, e a pezo a pezo vien disarmato con gran sua vergogna e privato di la pensiom dil re *etc.*; et cussi feceno a li ditti do.